

SCHEDA PIANO DI RIENTRO - SICILIA

Il Piano di contenimento e di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale 2007 - 2009, brevemente detto Piano di rientro, è stato firmato a Roma il 31 luglio 2007 tra i rappresentanti del Governo nazionale ed il Presidente della Regione Siciliana.

Il documento contiene numerosissime misure di intervento articolate in assi che rispettivamente prevedono nei triennio 2007 - 2009, di conseguire i seguenti risparmi:

Risparmi derivanti dalla riduzione dei posti letto	111.963.745 euro
Risparmi derivanti da interventi su approp. dei ricoveri ord. e D.H.	218.130.000 euro
Risparmi derivanti da riduzione volumi prestazioni	0 euro
Risparmi derivanti da revisione tariffe	0 euro
Risparmi derivanti da interventi su politica del farmaco	405.800.000 euro
Risparmi derivanti da interventi sui costi di beni e servizi	259.696.000 euro
Risparmi derivanti da interventi sui costi del personale	182.084.000 euro

In atto non si può parlare di **risparmio effettivo** per i seguenti motivi:

- la valorizzazione di molte misure appare poco giustificata e comunque di dubbia attuabilità stante il fatto che già nel 2007 il precedente Governo regionale aveva demandato l'attuazione di dette misure a decreti che oggi sono ancora da emanare (1);
- si è verificata una sostanziale inversione di tendenza rispetto ad alcuni "tagli" che, 24 ore prima del voto regionale, sono stati annullati da promesse di mantenimento dei vecchi privilegi (Es. Guardie Mediche, spesa convenz. Esterna, ecc) (2);
- L'attuale Presidente della Regione ha chiesto ulteriori 20 giorni di proroga (decorrono dal 1 maggio 2008) per modificare (ancora) l'articolazione del Piano di Rientro.
- non vi è certezza delle misure di miglioramento dell'offerta che devono (dovrebbero) essere contestuali ai tagli per rendere il piano attuabile nei confronti dei cittadini, del territorio e degli operatori (Come si creeranno i posti letto per riabilitazione e lungodegenza che in atto sono fortemente carenti? Come si potenzierà l'area della assistenza territoriale?).

(1) Infatti il Ministero Salute ha contestato numerosi punti del P.di R.. Nel minimo sono finiti : la paralisi organizzativa delle ASL, il ritardo con cui saranno emanate le direttive regionali, la poca chiarezza sul risparmio annuo in generale e su alcuni provvedimenti specifici (Es. mancata chiusura di 60 G.M.) la mancata attuazione della direttiva volta a ridurre del 5% le unità operative complesse e semplici; la mancata soppressione di 3'0 ambulanze del 118.

(2) 48 ore dopo il risultato elettorale che registrava la vittoria del c/dx anche in Sicilia, l'assessore protempore ha firmato un provvedimento con il quale ha incrementato di 17 mln di euro il finanziamento per la convenzionata esterna. Quindi per il 2007 sono disponibili retroattivamente 349mln (332 + 17). La spesa fatturata dai convenzionati esterni nel 2007 era di 368 mln. Per il 2008 il budget assegnato è di 327 mln che rappresenta il tetto di spesa assegnato e invalicabile (?).

N.B: In data odierna pare che il presidente Lombardo abbia deciso di firmare (forse il 12 o 13 p.v.) i decreti per la soppressione di 43 G.M. invece di 60 e di 30 ambulanze del 118. Rimane tutta da definire la problematica dell'accreditamento che riguarda una ventina di strutture private che in atto non hanno requisiti.

Palermo 8 maggio 2008

Paolo Minneci